

**L'indipendente**

# «Non tutto ha funzionato. Meglio il format di Bookcity»



Luca Santini



**Problemi**  
Anche in città come negli eventi in fiera c'è stata poca affluenza. Pure il ponte ha influito

«Come librai indipendenti abbiamo creduto e dato una possibilità a Tempo di libri, ma non tutto ha funzionato». Luca Ambrogio Santini, classe 1962, da tre anni pedala sui Navigli e porta a domicilio i volumi, dopo un passato al bancone della libreria Mahler. «Due gli eventi che mi hanno coinvolto: la presentazione di un romanzo giovedì alla Portineria 14 e la caccia al tesoro in bici. Mi aspettavo più gente in entrambe le occasioni». Qualche decina di persone durante la serata, una sessantina di partecipanti per «Pedalibriamo». Il gioco letterario organizzato dall'editore Tralerighe ha messo in rete quattro negozi oltre all'attività ambulante di Santini, lungo un itinerario ciclabile di 20 chilometri. «Ero il punto di partenza del percorso — continua il libraio — e poi mi sono spostato al traguardo, al parco in Chiesa Rossa». A manifestazione conclusa, può tirare le somme dei pro e dei contro. «Credo che anche per gli eventi in città ci siano gli stessi problemi avuti in fiera — spiega —: Milano svuotata dai ponti, pochi biglietti staccati a Rho e scarso affollamento al "Fuori libri"». Rimarca poi alcuni difetti nell'organizzazione: «In generale mi sembra ci sia stata una promozione insufficiente. Si dovrebbe prendere esempio da Bookcity e dalla sua macchina operativa, imparare da lì».

**Sara Bettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2  
70

MAXIME QUOTAZIONI DI MERCATO

PRONTODOC